

GRUPPO SICHEM Domenica 13 ottobre riparte l'esperienza di ricerca vocazionale

Riconoscere la presenza di Dio nella propria vita

Peruffo: «Il percorso accompagna i giovani, che arrivano con tante domande, a iniziare a dar forma alla vita, alla scuola del Vangelo»



Un momento di un incontro del Gruppo SicheM

Generare. Ha molto a che fare con questo verbo il cammino dei giovani che ogni anno partecipano al gruppo SicheM: scelgono un percorso che li accompagni a venire alla luce, o almeno a gettare qualche bagliore nella propria vita.

Anche quest'anno, domenica 13 ottobre prossimo, inizia il gruppo SicheM, cammino di ricerca vocazionale a tutto campo rivolto ai giovani dai venti ai trent'anni che, sentendosi amati da Dio, desiderano cogliere i segni della sua presenza nella loro vita per costruire il suo progetto d'amore.

Undici incontri mensili al centro vocazionale "Ora Decima", una proposta di esercizi spirituali e una veglia diocesana, tempi di silenzio, di ascolto e incontro con la Parola, di lavoro personale, di confronto in gruppo e di accompagnamento con una guida spirituale.

«Questa proposta vuole aprire alla vita, accompagnando i giovani ad acquisire consapevolezza di sé non sotto il profilo psicologico, ma spirituale, leggendo i segni della presenza di Dio nella loro storia e riconoscendo lo Spirito che preme per fecondarla - spiega don Andrea Dani, uno dei membri dell'équipe del SicheM -. Sento la sintonia forte tra questa proposta e l'invito del vescovo Beniamino a generare alla fede e di papa Francesco a vivere il celibato non da "zitelle inacidite", ma da padri: dove si esprime, se non nell'accompagnamento, la nostra passione generativa? Lo spazio dell'ascolto si fa utero, diventa un grembo». «Il percorso del SicheM accompagna i giovani, che arrivano con tante domande, con il desiderio di vivere la fede con maggior coerenza, a iniziare a dar forma alla vita, alla scuola del Vangelo - spiega don Andrea Peruffo, direttore dell'Ufficio diocesano per le vocazioni e animatore del gruppo SicheM -. Anche per questo, tentiamo di fornire ai giovani un metodo, per aiutarli nella ricerca».

Questo «momento di grazia», come non esita a definirlo don Peruffo, si caratterizza per alcuni ingredienti fondanti dell'esperienza: anzitutto l'unicità, la non ripetibilità, la serietà di mettersi a camminare alla luce della Parola; poi, la relazione costante tra il giovane e il suo accompagnatore spirituale; quindi i momenti di gruppo, una cifra centrale poi anche per il singolo. Provergono da realtà associa-

tive, ma anche dalle parrocchie, gli è stato raccontato da amici, con il passaparola o proposto da un sacerdote.

È l'esperienza, ad esempio, di Roberta Gonzo, 26 anni, che oggi, a cammino concluso da un anno, osserva: «Il percorso del gruppo SicheM ha avuto ed ha un ruolo importante nella mia vita. Mi ha dato un metodo per fare delle scelte della vita (spirituale, lavorativa, di servizio in parrocchia come educatrice), mi ha permesso di capire l'importanza di ascoltarmi e capire cosa sta succedendo, e mettere un po' d'ordine. Ho capito e sentito come Dio mi sta accompagnando in ogni singolo momento. Ho imparato alcuni strumenti per approfondire la dimensione della preghiera e il gusto del silenzio prolungato per coltivare la mia relazione con Dio, l'importanza del colloquio con la guida spirituale e il confronto con altri amici».

E non sono solo i giovani "SicheMiti" a percepire questa grande ricchezza. Don Andrea Dani, prima come guida spirituale, poi come membro dell'équipe, riconosce che «il SicheM è una delle esperienze più belle del ministero che vivo, che mi dà la possibilità di accompagnare a scoprire la propria vocazione, la grande chiamata di Dio all'amore, che poi ha diverse concretizzazioni di vita. È l'esperienza di condividere una passione per Dio che nasce per contagio: quando vedi che lui ha fatto innamorare qualcun altro, anche tu ti innamori di lui».

Per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio di Pastorale giovanile allo 0444-226566 o visitare il sito www.vicenza.chiesacattolica.it, alla voce Spiritualità - vocazioni - Gruppo SicheM.

Margherita Scarello

Convegno Il corrente sabato 5 ottobre si approfondirà la cristologia del famoso teologo

La fiducia di Guardini nell'uomo

Christus steht der Welt ganz - Cristo sta nel mondo in tutto e per tutto - è il titolo del convegno sulla Cristologia di Romano Guardini che la Cattedra "Romano Guardini" dell'ISSR S. Maria di Monte Berico organizza in collaborazione con il Centro Studi a lui intitolato del Comune di Isola Vicentina, con il Marianum Pontificia Facoltà teologica di Roma e con la Rete Sicomoro.

Il convegno si terrà sabato 5 ottobre 2013, dalle 9 alle 18, presso l'Auditorium ISSR "S. Maria di Monte Berico" in via Cialdini 2, a Vicenza. Romano Guardini, nato a Verona ma cresciuto e vissuto in Germania, fu uno dei più grandi teologi del secolo scorso; il Centro Studi "Romano Guardini" ha l'obiettivo di salvare la sua eredità spirituale in Italia, poiché a Isola vicentina, dal 1925, Romano veniva due volte l'anno nella villa di famiglia, per preparare lezioni e scrivere libri. Anima del convegno e relatrice sarà la prof.ssa Giuliana Fabris.

Ci esplicita la cristologia di Guardini?

«La cristologia di Guardini sarà interpretata relativamente ad interessanti e proficue aree del suo pensiero. Tuttavia la scelta stessa delle tematiche, estrapolate dall'ampiezza del suo sguardo e scrittura, da parte dei relatori italiani e tedeschi, obbedisce proprio a ciò che Guardini ha inteso con Cristo-

logia, cioè Rivelazione-Incarnazione di Dio attraverso Cristo, il che significa fiducia nell'uomo, in una pienezza di senso che deve esprimersi nella storia».

In Guardini si legge quindi un rapporto molto forte tra Gesù e realtà quotidiane?

«È noto che tutto il pensiero e l'impegno di Romano Guardini, che ha mosso conversioni e ispirato eroismi - si pensi al sacrificio dei fratelli Scholl e compagni del gruppo de "La Rosa Bianca" nella seconda guerra mondiale - erano basati sulla trasparenza dell'oggi, cioè la presenza nel quotidiano in cui dobbiamo imparare a leggere la realtà della presenza di Cristo che in tutto e per tutto è nel mondo».

Guardini ha fatto realmente così, in un tempo drammatico, egli considerò sempre ciò che gli stava davanti, qualsiasi cosa fosse, un compito per la sua coscienza, il modo di dire "sì" a Dio, come Edith Stein, Etty Hillesum, Massimiliano Kolbe e tanti altri martiri dei totalitarismi. Il Cristo di Guardini non è mai una figura metafisica, soltanto trascendente, ma è l'Uomo che risponde al meglio dell'uomo che risponde al meglio dell'uomo, per aiutare tutti gli uomini a ritrovare se stessi al livello di umanità più alto».

Può dirci qualcosa dei relatori e sui loro interventi al convegno?

«I relatori di area tedesca H.B.



Romano Guardini

Gerl-Falkovitz, A. Voigt, P. Metzloff presenteranno interessanti rapporti della figura di Cristo con Buddha, Socrate e Nietzsche, nonché quanto il pensiero di Guardini fu una precisa risposta al terzo reich. E. Guerriero porterà la continuità fra R. Guardini e J. Ratzinger, attraverso H.U. von Balthasar, mentre M.A. Crippa presenterà il contributo di Guardini all'architettura». La prof.ssa Giuliana Fabris, riprenderà invece un tema caro a Guardini, riportando, dagli scritti di Guardini, la figura di Maria a quella di Beatrice, e con lei Dante, per gettare luce sulla femminilità come forza storica.

F.M.

LITURGIA Un importante appuntamento al Palazzo Opere Sociali

La celebrazione come arte

«Il servizio ecclesiale della bellezza: la celebrazione come arte» è il titolo del convegno liturgico che si svolgerà la prossima domenica 13 ottobre 2013 presso il Salone del Palazzo delle Opere Sociali in Piazza Duomo a Vicenza.

Organizzato dall'Ufficio per la liturgia della Diocesi e dalla Casa di spiritualità liturgica "Mater Amabilis" l'appuntamento ha un duplice obiettivo, come ci spiega il direttore mons. Pierangelo Ruaro: «Celebrare i cinquanta anni del primo documento approvato dal Concilio Vaticano II, cioè la *Sacrosanctum Concilium*; celebrare la memoria di due figure fondamentali per la riforma liturgica in Italia e in diocesi a Vicenza: suor Loretta Moserle e don Virginio Sanson».

Don Ruaro ci spiega come sia nata, proprio grazie a queste due figure, quella che è una ottima collaborazione tra Diocesi e le Figlie della Chiesa, in particolare con la casa "Mater Amabilis" di viale Risorgimento che è andata in questi anni a configurarsi come punto di riferimento per la spiritualità e formazione liturgica. A sancire il legame saranno presenti al convegno il vescovo di Vicenza mons. Pizzoli e la superiora generale delle Figlie della Chiesa, Suor Theresa Purayidathil.

I relatori del convegno, tutti amici e collaboratori di suor Loretta e don Virginio, interverranno con questi obiettivi: Andrea Grillo, laico, insegnante a Sant'Anselmo e a Santa Giustina, forse il più importante teologo liturgico italiano, andrà a collegare i temi aperti dal Vaticano II fino ad oggi; Gianfranco Venturi e Giuseppe Busani, nel pomeriggio, proveranno a sondare le due strade aperte da suor Loretta e don Virginio: quella dei ministeri liturgici (comunione, lettori,

canto, ecc.) e quella della musica, ossia la celebrazione liturgica come momento di bellezza e arte. Il maestro Gianmartino Durighello, grande amico di suor Loretta, proporrà una sperimentazione alla luce di una suggestione arrivatagli proprio dalla grande esperta e innamorata di liturgia, mancata pochi anni fa. Ha musicato infatti i vespri della domenica 13 ottobre che si potranno ascoltare, pregare e celebrare alla fine del convegno alle 17.30. Per dare spazio anche ai partecipanti nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda moderata da don Gaetano Comiati. Don Ruaro precisa che «il convegno è dedicato alle circa tremila persone che negli anni scorsi hanno partecipato ai vari corsi per i vari ministeri, ma è aperto a tutti coloro che vogliono ricevere nuovo impulso per vivere le celebrazioni liturgiche con consapevolezza, umiltà, spirito di servizio, partecipazione, profonda comunione. Non si celebra mai da soli, conclude don Ruaro, né preti né laici: va scoperto il senso di una comunità che incontra e celebra il Signore Gesù Cristo».

Francesco Maule

ANNUARIO DELLA DIOCESI In preparazione l'edizione 2013 - 2014

È in fase di redazione conclusiva l'edizione 2013-2014 dell'Annuario della Diocesi. Si prega quanti sono interessati, in particolare i parroci e i responsabili delle comunità religiose, di segnalare entro il 18 ottobre alla Segreteria della Cancelleria Vescovile (referente Sig.ra Anna - tel. 0444226343 - e-mail a.bernardi@vicenza.chiesacattolica.it) eventuali correzioni e/o variazioni riguardanti nominativi, incarichi, indirizzi e recapiti telefonici.

ORDO VIRGINUM Primo incontro di programmazione

Domenica 13 ottobre dalle suore Orsoline in via S. Francesco vecchio a Vicenza primo incontro dell'Ordo Virginum.
Per informazioni Luciana Cortiana tel. 0444 971066

SUORE ORSOLINE Percorso biblico al via in ottobre

Le Suore Orsoline propongono, sabato 12 e domenica 13 ottobre, il percorso di spiritualità biblica *In cammino con il profeta Elia* animato dalla biblista Antonella Anghinoni. L'itinerario si svolgerà a villa Giovanna, in via Campo 36, a Gallio. L'inizio è previsto per sabato 12 alle ore 10, mentre la conclusione è fissata per domenica 13 alle ore 16. I partecipanti sono pregati di portare una Bibbia.

Per iscriversi o avere informazioni rivolgersi a Villa Giovanna, 0424.445053 oppure a sr Bruna: bruna.zaltron@orsolinescm.it, 3498114062; o sr Annarosa: annarosa@orsolinescm.it, 3409294379.

Caritas Assemblea diocesana

Lavoro e crisi

Si parla di lavoro in tempo di crisi all'Assemblea annuale delle Caritas parrocchiali e vicariali, che si tiene sabato 5 ottobre a Vicenza. Un tema sul quale Caritas diocesana vicentina chiama a confrontarsi - in un dibattito che si preannuncia molto interessante - il senatore Pd Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria commercio e turismo del Senato, e il Presidente dell'Associazione Industriali del Veneto Roberto Zuccato. L'appuntamento dal titolo "Crisi e lavoro: situazione, prospettive e nuovi scenari possibili e necessari" è al Teatro del Seminario Vescovile dalle ore 14,30 alle 18.

La ripresa è ancora lontana e i numeri se da un lato evidenziano un possibile arrestarsi del crollo dell'occupazione, dall'altro mostrano come i timidi segnali di risalita necessitano di ulteriori e per niente scontate conferme prima di diventare una tendenza. Ma senza lavoro non c'è dignità. Lo sanno bene i volontari dei Centri di Ascolto delle Caritas parrocchiali o vicariali dove la fila delle persone che chiedono aiuto è continua. Per questo l'appuntamento di sabato - una delle tappe del servizio di promozione, accompagnamento, formazione permanente e coordinamento delle Caritas parrocchiali e vicariali che la Caritas Diocesana attua ogni anno - assume aspetti di particolare rilevanza.